

Libri ricevuti / *Asterischi

- Michela Meschini, Gabriella Romani (a cura di), *Vivere la memoria Edith Bruck tra letteratura, cinema, teatro*, Berlin - Bruxelles - Chennai - Lausanne - New York - Oxford, Peter Lang, 2025, pp. 234, € 35,91.

* Finalmente un esauriente quadro d'insieme sulla multiforme personalità artistica (e non solo) di Edith Bruck. Come già accadde per il suo "fratello di lager" Primo Levi, l'esperienza cruciale della deportazione e di Auschwitz può paradossalmente condurre a limitare l'apprezzamento di una scrittrice vera, originalissima. Dare conto di questa complessità è operazione critica che poteva essere svolta solo da un multidisciplinare volume collettaneo come questo, a cui le curatrici (autrici, oltre che della densa *Introduzione*, anche di due saggi nel volume) hanno conferito omogeneità e completezza. Tre sono le sezioni: I. "Nel nome della madre: memoria, scrittura, esperienza", con scritti di Adalgisa Giorgio, Jonathan Druker, Natascia Mattucci, Carla Carotenuto; II. "Una narrativa fuori dagli schemi: lingua, poetica, critica", con interventi di Attilio Motta, Chiara Nannicini, Michela Meschini, Gabriella Romani; III. "Oltre la narrativa: testimoniare con la poesia, il teatro, il cinema", tema affrontato da Enza Biagini, Eugenio Murràli, Denis Brotto.

(R.M.)

- Assenza, *più acuta presenza*, Roma, s.e. (Associazione della Repubblica), s.i.p., 2025

* Il volume rappresenta un omaggio a Franco Ottaviano (1944-2024), già militante del movimento studentesco romano di Architettura, poi dirigente del Pci e parlamentare della Repubblica dal 1976 al 1983, Direttore della scuola di Partito delle Frattocchie fino al 1991, infine instancabile Presidente della Casa della/e cultura/e di Roma. Nei suoi ultimi anni Ottaviano si è impegnato nella costruzione di un poderoso e prezioso archivio della storia politica repubblicana, in cui confluiscono atti parlamentari, documenti dei partiti e dei loro congressi, giornali e riviste, archivi privati, etc. (l'archivio è aperto alla consultazione e anche ad auspicati incrementi). Questo libro, corredato anche da fotografie, ospita testimonianze e ricordi di parenti, amici/che e compagni/e sulla figura di Franco Ottaviano.

(R.M.)

- Eleonora Forenza, *Iscritte a parlare. Storie di donne e pratiche femministe nel Partito comunista italiano (1970-1991)*. Prefazione di Alessandra Gissi, Roma, Nova Delphi, 2025, pp.360, €26,00.

- Marco Trasciani, *Una resistenza popolare. Storia di "Bandiera Rossa" a Roma*, Roma, Odradek, 2024, pp. 234, € 20,00.

- Ritanna Armeni, *A Roma non ci sono le montagne. Il romanzo di via Rasella: lotta, amore, e libertà*, Milano, ponte alle Grazie, 2025, pp.230, €18,00.

- Alfonso Perrotta, *L'umano divenire. Cronache paolane del novecento e la Bandiera rossa dell'avvocato De Luca*, s.l., s.e., 2015, € 15,00.

* Il libro propone la storia dell'avvocato Raffaele De Luca, nato e formatosi a Paola (Cs) e vissuto dal 1874 al 1949. Una figura poco studiata, eppure emblematica di un antifascismo diverso, di origine borghese, anarchica, socialista e anche massonica, slegato dai Partiti e dal CLN, ma tenace ed eroico, che incontrò a Roma l'esperienza (altrettanto importante ed eterodossa) di "Bandiera Rossa" (o della "Scintilla", il giornale che De Luca pubblicò negli anni della Resistenza). L'accurata e originale ricostruzione

storica di Alfonso Perrotta (un altro paolano, eterodosso e ribelle) è anche corredata da belle e rare foto d'epoca ed è di scorrevole e piacevolissima lettura, come e più di un romanzo. La lettura (doverosa per gli antifascisti paolani e calabresi) si raccomanda in particolare ai/alle giovani.

Non si può che deplorare il fatto che un tale libro, stampato a cura dell'Autore, si possa leggere (e anche acquistare) solo nel web.

(R.M.)

- Lelio La Porta (a cura di), *I manuali di storia dell'epoca fascista*, Trieste, Acro-pòlis, 2025, pp.80, €10,00.

- Agostino Sotgia, *The Agro-pastoral Exploitation of Pre-Etruscan Southern Etruria. GIS land evaluation models for the Final Bronze and Early Iron Ages*, (BAR International Series; No. 3180), Oxford, BAR Publishing, 2024, pp. 194, €57,00.

- Vittorio Bellavite, *La mia storia culturale, professionale e politica raccontata alla mia famiglia*, a cura di Sara Bellavite e Giuseppe Deiana, Milano, Attilio Negri, 2025, pp. 88, s.i.p.

* Un'autobiografia scritta per mantenere una promessa fatta alla famiglia in occasione dell'80° compleanno. Il libro somiglia la suo Autore (recentemente scomparso): sobrio, sincero, fedele alle cose e alle idee; delle belle foto arricchiscono il quadro, dell'Autore, del suo tempo, della sua famiglia. Ne emerge l'immagine di un'Italia vitale e impegnata, di un cattolicesimo mai integrista e sempre legato al movimento operaio e alla lotta per la pace, dalle ACLI a DP all'esperienza di "Noi siamo Chiesa" che Bellavite ha coordinato per decenni.

(R.M.)

- Fondazione Demetrio Canevari, *Il libro di famiglia di Matteo e Teramo Canevari (XV-XVI secolo)*, a cura di Isabella Croce, saggi di Isabella Croce, Rita Romanelli, Andrea Lercari, Laura Malfatto, disegni originali di Guido Zibordi, Genova. Sagep Editori, 2025, pp. 247, €50,00.

* Il volume unisce al rigore filologico lo splendore dell'edizione, arricchita da immagini e foto del manoscritto. Questo è consultabile direttamente in formato digitale attivando un QR code presente al termine del libro. I saggi dimostrano al piena pertinenza del testo all'insieme testuale dei libri di famiglia, nel quale finora mancava un testimone tanto importante di area ligure (cfr. BILF, la Biblioteca Informatica dei Libri di famiglia, presso l'Università di Tor Vergata). Un libro pregevole, dunque, su cui tornerà tornare più approfonditamente.

(R.M.)

- Abignente, Elisabetta e de Cristofaro, Francesco (a cura di), *Osservazioni sul romanzo contemporaneo. Materiali e strumenti per lo studio del romanzo dopo il 2000*, Roma, Tab edizioni, 2025, pp. 485, €38,00.

- Fruner, Sara, *Dispaccio lettone*, Torino, Hopefulmonster, 2025, pp. 80, €12,00.

* Più che un racconto breve, una frase lunga, lunghissima, come dice Dario Voltolini nella sua postfazione a questo lavoro di Sara Fruner, un *tour de force* espressivo e linguistico che espone il lettore a un piacere narrativo e poetico altrettanto lungo, nella sua programmatica brevità. Un testo sul quale varrà la pena di tornare.

(P.S.)